Curriculum  
  
Il Collettivo di Teatro Popolare Molfettese "Dino La Rocca" è nato nel 1972 come gruppo spontaneo da esperienze di teatro dialettale napoletano (Scarpetta - E. De Filippo) interessandosi, poi, ai dialetti locali, spinto dal desiderio di ricercare “tradizioni” e folclore” non fini a se stessi ma calati nella realtà e nelle problematiche del nostro tempo. “Scoprire le proprie radici” è stato lo slogan che ha spinto il Collettivo nello studio e ricerca continua della realtà socio - culturale locale trasformandole in una logica teatrale.   
  
**“E’ tottenècatèiene a spezzate”** (scritto, diretto e interpretato da “Dino La Rocca”, nel 1972)   
ha segnato la storia del Collettivo di Teatro Popolare Molfettese dedicato, poi, a "Dino La Rocca", deceduto (1976). Il suo credo nelle tradizioni popolari, la sua convinzione nella cultura derivante dai nostri avi, ha stimolato il “gruppo” a perseguire questi obiettivi attraverso uno statuto che ne sottolineasse i contenuti e sui quali tutti avrebbero dovuto, poi, concentrare i propri sforzi.   
  
Dal 1976, così, si è dato un assetto semiprofessionistico costituendosi in “Associazione legalmente riconosciuta” (Repertorio N. 2886 - Raccolta N. 1238 del 10/05/78) col fine di una più qualificata produzione, senza fini di lucro, da collocare nell’ambito del mercato dello spettacolo popolare e per essere un punto di riferimento preciso di “animazione culturale sul territorio”.  
Il Collettivo di Teatro Popolare Molfettese "Dino La Rocca", nel campo della prosa dialettale ha, così, sempre promosso una serie di proposte teatrali diversificate e specifiche rivolte ad una vasta gamma di “clienti”, dai più giovani ai meno giovani con l’obiettivo di valorizzare e riscoprire i valori umani e sociali contenuti nella cultura paesana.  
  
Il Collettivo di Teatro Popolare Molfettese "Dino La Rocca", riconoscendo l’azione civica del teatro, si è impegnato rigorosamente nella realizzazione di quattro Tournèe all’estero (Progetto Emigrati) in quanto fermamente convinto che i legami fra una città e i suoi figli lontani devono e possono essere cuciti col filo delle tradizioni, che col tempo si fanno cultura. Il teatro dialettale, per questo motivo, può e deve costituire uno strumento di recupero specifico per una comunità di emigrati.  
Le quattro Tournèe sono state realizzate in America (Hoboken) nel 1981 e nel 1992, in Australia (Sidney - Adelaide - Port Pirie - Fremantle) nel 1985 e nel 1988.  
  
Il Collettivo di Teatro Popolare Molfettese "Dino La Rocca", per un simile impegno e per la sua “proposta culturale”, ha avuto ampi riconoscimenti su cui spicca quello dell’Amministrazione Provinciale di Bari che dal 1983 lo ha inserito nel “Decentramento Provinciale Teatrale estivo ed invernale” per le stagioni 1983/84 - 1985/86 - 1986/87.  
Questa esperienza ha evidenziato ancora di più che gli obiettivi del Il Collettivo di Teatro Popolare Molfettese "Dino La Rocca" sono quei giusti, convinti di svolgere un ruolo sociale e culturale, pur consci di rimetterci finanziariamente, dimostrando a tutti gli addetti ai lavori che una simile attività non può essere considerata solo “pseudo cultura”.  
  
Il Collettivo di Teatro Popolare Molfettese "Dino La Rocca" non si è fermato al solo teatro dialettale ma ha messo in scena lavori altamente qualificati in “bilingue” con contenuti profondi come “Processo a Gesù” di Diego Fabbri (1985), promosso dalla stessa Amministrazione Comunale e rappresentata nelle chiese dei diversi quartieri di Molfetta. L’obiettivo è stato di rendere l’opera quanto più popolare possibile e per questo comprensibile da parte di tutti.   
  
Gli altri lavori (“Addolorata” del 1986 - “La scala degli angeli” del 1988 – “La settima parola” del 2004), di un certo spessore culturale, sono stati quelli scritti da un autorevole scrittore molfettese, Orazio Panunzio. Un omaggio, il primo, a tutte le madri sventurate con riferimenti a tradizioni popolari e problematiche sociali ricorrenti; il secondo, invece, con riferimenti alle problematiche sociali del nostro tempo; il terzo mirato alla ricostruzione di un passato storico, quale la passione di Cristo, attraverso similitudini delle vicende umane dei protagonisti. Più che un dramma una proposta teatrale! Testi aperti a tutte le interpretazioni, a differenti letture. Questi lavori hanno permesso al collettivo di esprimersi con tutte le sue potenzialità interpretative e sceniche dimostrando capacità di un certo rilievo lasciando soddisfatto il pubblico.  
  
Un altro momento qualificante del Il Collettivo di Teatro Popolare Molfettese "Dino La Rocca" è stato l'elaborazione di una proposta progettuale “Scuola-Teatro”, stimolati dal processo di rinnovamento in atto dovuto al generale bisogno sociale di riarticolazione e ridefinizione del processo educativo. Fruitori di questa proposta formativa sono stati gli alunni delle scuole medie inferiori del comune di Molfetta. L’obiettivo non è stato quello di vendere un prodotto teatrale nè tanto meno quello di considerare la scuola come recipiente ma puntando sulla scuola come spazio operativo dotato di una specificità organica ed articolata. Uno spazio bisognoso di un intervento teatrale “scientificamente attrezzato e metodologicamente agguerrito”.   
L'Amministrazione Comunale di Molfetta, condividendo una tale proposta, ha voluto sperimentarla consentendone la realizzazione per ben quattro edizioni (1986/87 - 1987/88 - 1988/89 - 1990/91) in virtù, anche, dell'apprezzamento ed interesse mostrato dai beneficiari.  
  
La storia del Collettivo di Teatro Popolare Molfettese "Dino La Rocca" è stata segnata da un altro momento significativo progettando e realizzando interventi rivolti agli anziani, diventati ormai oggetto di riflessione ed analisi ricorrenti. La terza età è sempre meno un’area di transizione e sempre più una dimensione specifica con caratteristiche culturali proprie. I mutamenti culturali intervenuti in quest’ultimo ventennio, altresì, hanno profondamente inciso non solo sull’assetto organizzativo, sociale ed economico del paese, ma hanno modificato, alla base, i modelli comportamentali della società nel suo complesso. Tutte le leggi in materia di Servizi Sociali rivolgono particolare attenzione al “tempo” degli anziani, con gli obiettivi dichiarati della permanenza dell’anziano nel proprio “ambiente sociale” e all’interno della propria “vita di relazione”, onde evitare l’emarginazione e l’isolamento. Per la dimensione di tale fenomeno sul tessuto sociale diventa un dovere per tutti l’elaborazione di una strategia permanente ed organica per la condizione dell’anziano. “La civiltà si misura dall’attenzione che è in grado di portare ai più deboli, in genere”! Il Collettivo di Teatro Popolare Molfettese "Dino La Rocca", attento ai problemi della società, ha ritenuto opportuno individuare degli “spazi”, se pur piccoli, per questa fascia di utenza prendendo coscienza della necessità di utilizzare una parte del tempo libero con attività socio - culturali e ricreative. Lo strumento “teatro”, attraverso progetti mirati (il primo nel 1986), a loro rivolti, ha dato e continua a dare la possibilità di coinvolgerli rendendoli primi attori di uno spazio come può esserlo un centro polivalente per anziani. Questi interventi supportati dall’Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Molfetta ancor oggi vengono realizzati con metodologie diversificate in virtù del bisogno dell’anziano.  
Il Collettivo di Teatro Popolare Molfettese "Dino La Rocca", negli anni, ha aderito a varie iniziative teatrali promosse da Istituzioni pubbliche e private, Enti, Associazioni, CRAL aziendali, ecc. i cui obiettivi erano in sintonia con la propria proposta culturale. Le tappe più significative sono state la partecipazione ad iniziative estive promosse dai vari comuni come il "Settembre Molfettese" nel 1983, l'Estate Molfettese a partire dal 1986 ad oggi, con spettacoli mirati utilizzando tutti gli spazi presenti nei diversi quartieri della realtà comunale, dando a tutti la possibilità di rivivere situazioni legate ad usi, costumi, folclore di un tempo.  
Il Collettivo di Teatro Popolare Molfettese "Dino La Rocca" ha promosso ed organizzato nel 1995 un “concorso di opere inedite dialettali”. Le prime tre sono state rappresentate presso il Teatro Odeon da gruppi teatrali diversi.   
  
Le altre iniziative sono state quelle relative al Carnevale Molfettese (la prima nel 1986) e nel 1990 quella in favore del comune di Alberobello (BA).   
Il Collettivo di Teatro Popolare Molfettese "Dino La Rocca" ha promosso e realizzato con gli altri gruppi teatrali storici tre “rassegne teatrali in vernacolo” (2002 – 2003 – 2004) finalizzate a rivitalizzare la comunità locale recuperando valori, riti e costumi irrimediabilmente superati e perduti, attraverso una riflessione critica che consenta la creazione di una nuova rete di relazioni comunitarie, concrete e operanti nel tessuto sociale, tese a conservare, valorizzare, promuovere, scoprire le risorse dell'ambiente fisico e umano che ci circonda. Ridare un senso e un sapore al vivere insieme. Ricostituire la propria nuova identità culturale: il dialetto locale, grazie alla sua reattività di lingua ancora viva e capace di trasformazione, potrebbe forse diventare lo strumento più naturale d’espressione e di riconoscimento della persona.  
Il Collettivo di Teatro Popolare Molfettese "Dino La Rocca" ha aderito anche a manifestazioni umanitarie gratuitamente (circa 200) collaborando con organizzazioni di volontariato.  
Il Collettivo di Teatro Popolare Molfettese "Dino La Rocca" nella stagione teatrale 1982/83 è stata affiliata all'UNASP (Unione Nazionale Arte e Spettacolo Popolare) - ACLI.. Dal 26 maggio 1994 è stato inserito nell'Albo Comunale delle Associazioni Culturali di Molfetta senza fini di lucro ed è in possesso del nulla osta di agibilità ai sensi dell’Art. 1 del Decreto n. 153 del 14/02/1938 rilasciato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. E’ iscritto alla F.I.T.A. (Federazione Italiana Teatro Amatori). Dal 17 maggio 2021 il gruppo teatrale si è trasformato, aderendo alla normativa vigente in Aps.   
Purtroppo nella storia del Collettivo di Teatro Popolare Molfettese "Dino La Rocca", ci sono stati momenti piuttosto tristi dovuti alla scomparsa di figure significative del gruppo come Dino La Rocca, Francesco Acquaviva, Dino Regina e Antonio Patruno. Persone piene di umanità, fermamente convinti degli obiettivi culturali e sociali del “gruppo”.  
Tutto ciò è patrimonio del Collettivo di Teatro Popolare Molfettese "Dino La Rocca" che, in quasi 50 anni, ha messo in scena ben 110 nuovi lavori, di autori locali e non, interessando circa 3.200 000 spettatori di diversa estrazione nell’ambito locale, provinciale, regionale ed internazionale.

Da Processo a Gesù, Addolorata, La scala degli Angeli, La settima parola, del nostro Orazio Panunzio, Ala di Riserva, attraversando il teatro dell’anima, si arriva alla farsa comico brillante, al cabaret visitando tutti i generi del “palcoscenico” sempre con grande professionalità, ma sempre con il rispetto verso il pubblico….unico e vero critico di ogni ”attore” …..

Il nostro teatro:

ridere…sorridere…riflettere.